



## ***Cultura - Roma: arrivano le “sequenze” di Leoncillo, inediti fili rossi tra le opere del grande scultore***

**Roma - 13 dic 2023 (Prima Notizia 24) Domani l'inaugurazione della mostra “Leoncillo, sequenze 1932-1968”, organizzata da Capitolum Art presso Spazio all'Arte. La rassegna propone**

**una lettura assolutamente nuova dell'intero percorso del grande artista.**

“Creta, creta mia, materia mia artificiale, ma carica per metafora di tutto ciò che ho visto, amato, di ciò a cui sono stato vicino, delle cose che ho dentro, con cui, in fondo, mi sono, volta per volta, identificato” parole estratte dal Piccolo diario di Leoncillo scultore, disegnatore, ceramista e poeta italiano. La Casa d'aste Capitolum Art gli dedica la mostra “Leoncillo, sequenze 1932-1968” ospitata a Spazio all'Arte da domani, giovedì 14 dicembre, al 15 febbraio 2024 in Via delle Mantellate 14b, a Roma. Si tratta dell'esposizione più completa che si tiene a Roma dopo l'antologica del 1979 alla GNAM. Curata da Enrico Mascelloni, con la collaborazione di Maurizio Stazi, la rassegna propone una lettura assolutamente nuova dell'intero percorso del grande scultore. “Mettendo in sequenza sculture di varie epoche – spiega Mascelloni nel Catalogo – Leoncillo accetta di confrontarsi con alcuni tra i linguaggi vincenti dei suoi anni, ma non placherà mai a una vera e propria ossessione per le medesime forme e al contempo non abbandonerà mai un modellato convulso e di potente gestualità, che a quelle forme resta connaturato”. Ad ospitare ed allestire la mostra sarà Spazio all'Arte, affidato a Willy Zuco, responsabile degli eventi di artisti nazionali ed internazionali e delle importanti mostre di arte moderna e contemporanea che vi si tengono. Lo spazio quindi non è una galleria tradizionale ad uso commerciale, ma ha questa ben più ampia destinazione d'uso, così come desiderio dei fratelli Giorgio e Gherardo Rusconi, eredi e fondatori della società Capitolum Art dal 2008. Ritenuto tra i protagonisti dell'arte del '900, Leoncillo è forse, oggi, lo scultore italiano al centro degli interessi della critica e del mercato. La mostra si presenta sia come un'antologica in grado d'indagare ogni sua fase artistica, con opere spesso celeberrime, che come una serie di “sequenze”, capace di mettere in evidenza un percorso all'insegna di una coerenza persino ossessiva, assicurata anche dall'uso esclusivo di un materiale considerato allora desueto e minore come la ceramica. Le sequenze sono otto e ognuna si caratterizza per la giustapposizione di opere tra loro lontane nel tempo e apparentemente distanti nel linguaggio. Se ne può esemplificare la natura riassumendo la sequenza che presenta due ritratti considerati da Brandi “tra i capolavori della ritrattistica novecentesca” (Ritratto di Donata del 1944 e Ritratto di Mary del 1953) giustapposti a un Taglio del 1962 tra i più noti. All'interno di ogni singola sequenza sono presenti opere ritenute tra i suoi capolavori, come: Cariatide del 1942 che darà la stura agli esemplari, sia a lustro che a biscotto, del 1945, come Lottatori del 1946 che apre la sua fase neocubista e Rovine di Terni del 1955 che di fatto la conclude. Ore d'insonnia del 1963 e

Pietà del 1964 aprono il linguaggio di Leoncillo a quella “scultura orizzontale, magmatica, di terra che si simula terra in un grandioso trompe l'oeil”, come si legge nel testo del catalogo, curato da Enrico Mascelloni, che anticipa e in alcuni casi influenza le opere schiacciate a terra di Kounellys e Pascali, di Long e Carl Andre. La mostra, coordinata da Carolina Righi, è accompagnata da un catalogo per i tipi Skira che contiene il testo critico del curatore, una serie di foto appositamente realizzate da Massimiliano Ruta per mettere in evidenza lo straordinario rapporto tra forma e materia nel linguaggio di Leoncillo e ampi apparati bio-bibliografici a cura di Marianna Ostuni. Le opere verranno presentate in uno speciale allestimento che evidenzierà l'articolazione delle otto sequenze. Vernissage giovedì 14 dicembre 2023 dalle 18.30 alle 21.00. Per partecipare: [roma@capitoliumart.it](mailto:roma@capitoliumart.it) Informazioni: La mostra sarà visitabile dal 14 dicembre 2023 al 15 febbraio 2024 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00

*di Paola Pucciatti Mercoledì 13 Dicembre 2023*